

ORDINE DEL GIORNO

1. Aggiornamento situazione pastorale della parrocchia

a. Accoglienza di preti stranieri per i mesi estivi

E' stato chiesto al parroco la possibilità di ospitare dei preti stranieri. Il parroco ha dato disponibilità. Dai primi di aprile alla fine di maggio sarà presente in parrocchia un prete indiano. Nei mesi di giugno e luglio saranno invece presenti due preti egiziani - verranno ospitati in parrocchia e daranno una mano per le celebrazioni.

Prossimamente saranno ospiti da noi anche delle consorelle delle suore che già risiedono in parrocchia, che ci hanno chiesto la disponibilità di utilizzare l'appartamento in via Millelire. Il soggiorno delle suore potrebbe essere esteso, ma se dovesse andare oltre le 2/3 settimane il parroco ne dovrà parlare con gli organi competenti prima di dar loro il consenso.

Inoltre Monsignor Vegezzi è passato recentemente in oratorio per un incontro con i neocatecumenali e in quell'occasione il parroco gli ha mostrato un po' gli spazi che ci sono in oratorio. Mons. Vegezzi ha riportato che si è accorto che non sono presenti degli spazi adatti a un prete, poiché non abbiamo un appartamento 'privato' – i sacerdoti diocesani normalmente non fanno vita comune come i frati. Bisogna quindi cercare un prete che sia disposto a fare vita comunitaria.

Intervento di Paolo: A noi come parrocchia serve questo passaggio di sacerdoti stranieri? E' un aiuto concreto? Oppure la diocesi sta solo usando Santi Nabore per le sue esigenze?

E' possibile fissare un incontro con Mons. Vegezzi qui in oratorio per parlarsi in modo chiaro e trasparente? La situazione così gestita non è percepita in modo positivo dai parrocchiani.

Intervento di Valeria: La diocesi da anni promuove la formazione delle famiglie a km0, possiamo prendere questa cosa in considerazione? Proprio perché la casa si presta, con una metratura importante. E' possibile portare avanti delle proposte senza aspettare che vengano prese le decisioni dall'alto?

b. Elezioni del nuovo consiglio pastorale?

Monsignor Vegezzi ha comunicato al parroco che per il momento le elezioni del consiglio pastorale possono aspettare, è meglio attendere per capire come si evolverà la situazione e tenere nel frattempo l'attuale consiglio.

2. Situazione economica

a. Presentazione bilancio

Viene presentata la sintesi del bilancio approvato lo scorso febbraio dal Consiglio degli Affari Economici, nel quale le entrate sono state suddivise in base alla natura della raccolta. Viene fatto presente che la manutenzione straordinaria comprende anche i costi sostenuti per la sistemazione della chiesa in seguito al nubifragio del 2023, le cui spese si sono protratte anche nel 2024.

La parrocchia ha un suo equilibrio economico sulla gestione ordinaria, ma bisogna tenere conto delle spese straordinarie. Ci sono inoltre anche delle entrate che sono state donate con una specifica destinazione, come quelle per i poveri (ad esempio, dei 333k disponibili in cassa al 31/12 circa 83k sono vincolati a questa destinazione).

Le entrate per le benedizioni quest'anno si sono ridotte notevolmente in quanto le benedizioni natalizie quest'anno hanno coperto solamente metà parrocchia.

Il rendiconto presentato fa riferimento al solo flusso di cassa, relativo alle entrate e ai pagamenti effettuati nell'anno 2024 – non fa riferimento alla competenza delle spese.

b. Note sulla manutenzione ordinaria prossima e futura

Intervento del parroco: cosa vogliamo comunicare alla parrocchia? Normalmente una volta approvati i bilanci questi ultimi vengono condivisi con i parrocchiani, e anche secondo le direttive sinodali un'indicazione alla comunità va data. Si può pensare di esporlo nella bacheca della chiesa con un paio di righe di spiegazione, per capire ad esempio la natura delle spese straordinarie.

Intervento di Silvia: sull'esempio della San Vincenzo, si può pensare di specificare gli interventi/le spese (i sottoconti) più significative e di maggior valore per i parrocchiani. In questo modo anche le persone possono sentirsi più motivate a partecipare alle offerte.

Intervento di Luigia: non esiste un'assicurazione per coprire i danni del maltempo? Ci sarebbe ma

purtroppo non sta pagando i danni.

Intervento di Valeria: sarebbe possibile redigere un bilancio preventivo del 2025?

Si potrebbe fare, ma serve avere un po' di storico. Nel frattempo, con il consiglio affari economici, si stanno 'elencando' tutte le spese che già si sa che dovremo sostenere nel corso dell'anno (es. potature degli alberi, sostituzione dei fari del campo da calcio, manutenzione estintori); quindi c'è una manutenzione ordinaria che, sommando tutte le voci, diventa molto significativa. C'è comunque una soglia sotto la quale si può procedere in autonomia, ma superata va chiesta l'autorizzazione in curia (che è sempre meglio, perché si può poi scalare la spesa dal 2% che va data alla curia).

3. Borzago

a. Lavori – spese – vacanze turni

E' stato deciso anche per quest'anno che verranno fatte le vacanze estive a Borzago, ma vanno fatti alcuni interventi. Alcuni di questi erano obbligatori e il comune di Spiazzo I ha fatto presente. Senza questi interventi non si potrà usare la baita questa estate. Tra questi è necessario, ad esempio, un intervento per aggiornare il sistema di potabilità dell'acqua e c'è da rifare il certificato per la prevenzione antincendio (vanno riverniciate le superfici di legno della baita con una speciale vernice ignifuga. Da quando si è ripreso ad andare a Borzago, dopo il Covid, grandi interventi non sono stati fatti; si sono quindi accumulati gli interventi degli ultimi 3 anni. Il preventivo dei lavori previsti ammonta a circa 30k. Con il consiglio degli affari economici si è deciso di sostenere questa spesa come investimento per i prossimi 3/4 anni. Per queste ragioni, si è pensato anche di fare un adeguamento della quota richiesta ai ragazzi e alle famiglie per la vacanza (si è passati da 30€/gg a 35€/gg). Per andare su con i ragazzi il parroco ha chiesto la disponibilità a Padre Daniele, Padre Giuseppe e Padre Noel. Si è parlato anche di valutare e provare a capire se la baita potrebbe essere appetibile per il mercato e a che prezzo potrebbe essere venduta. Sicuramente l'appetibilità della baita verrà rivalutata quando verrà portata la corrente elettrica.

Sarebbe molto utile per la parrocchia e per la gestione economica della baita sapere quando costa 'al giorno', che sia aperta o che sia chiusa.

Non abbiamo uno storico, ma da quest'anno siamo riusciti a fare un elenco puntuale dei costi, che sarà la base per crearlo per i futuri anni.

4. Oratorio

a. Oratorio estivo

Per quanto riguarda l'oratorio estivo ci si è già mossi con gli animatori, consiglio d'oratorio, commissione... Si inizierà il 9 giugno e si finirà il 27 giugno. Siamo un oratorio con un costo settimanale molto basso perché non sono inclusi i costi delle gite; come gli altri anni sono accolti i bambini che hanno finito la prima elementare fino ai ragazzi che hanno concluso la terza media. Arriviamo sempre a superare i 250 bambini, con oltre 50 animatori.

Quest'anno è stata tolta la gita a Gardaland perché lo scorso anno c'è stata una scarsissima adesione da parte degli animatori a questa gita; si sta pensando quindi a una soluzione alternativa, come un bioparco.

Sono state aperte ieri le pre-iscrizioni e abbiamo già ricevuto oltre 100 moduli di richiesta.

b. Formazione e figure educative

Il parroco ha chiesto alla diocesi la disponibilità per un educatore della FOM, per aiutare i ragazzi durante l'oratorio estivo e far loro formazione nel periodo precedente. Anche gli animatori quest'anno si sono dimostrati interessati e disponibili per questa proposta.

Il parroco si è reso conto ancor di più che in oratorio manca un punto di riferimento. Gli educatori e gli animatori hanno sicuramente tanta volontà, ma manca loro forse un po' di formazione. Non intesa solo nel senso tecnico, ma come anche consapevolezza di quello che si sta facendo, della realtà dentro la quale sono – un oratorio con una specifica proposta educativa cristiana. Avrebbero quindi forse bisogno di riflettere un po' sul senso di quello che stanno facendo, servirebbe quindi una guida.

Si parla un po' di tutto ma si fa un'enorme fatica ad entrare in un discorso di fede, da un punto di vista evangelico. Bisognerebbe forse non solo parlare con i ragazzi per capire se il fumo fa bene o fa male, ma riflettere pensando a cosa miriamo.

Intervento di Francesco: si sta cercando di lavorare con gli educatori per poter portare avanti un cammino con i ragazzi, che non sia solo un'occasione per parlare di argomenti vari, ma di fare un cammino insieme di fede. I nuovi adolescenti sono sicuramente molto più 'complessi', sia da

coinvolgere, che da capire. Per queste ragioni la figura di un educatore professionista può essere ancora più utile.

Intervento di Valeria: come parrocchiani dobbiamo porci la domanda per capire se siamo carenti anche noi adulti, nella nostra disponibilità per tenere aperto l'oratorio. E' un luogo in cui crediamo? Vogliamo provare a trovare le energie per tenerlo aperto, vivo? Non solo il parroco che apre le porte. Se anche da parte degli educatori e gli animatori c'è la disponibilità di essere seguiti, c'è qualche adulto dall'altra parte disposto ad accogliere questa richiesta?

Intervento di Valeria: serve una proposta educativa non che si autogenera, ma che viene proposta e seguita. E' un percorso che necessita di non replicare e basta le cose che abbiamo vissuto, quindi forse un occhio esterno può aiutare a capire anche le cose da sistemare, dove poter intervenire proponendo qualcosa di nuovo che non vanifichi la buona volontà di tutti; rispettando l'oratorio come luogo dei ragazzi.

Intervento di Silvia: ci sono oratori che funzionano. Ci si può incontrare per confrontarci e ascoltare l'esperienza di altre realtà che sono riuscite a trovare delle soluzioni più adeguate.

5. Comunicazioni varie: appuntamenti quaresima e festa di maggio

Per gli esercizi spirituali non riuscirà probabilmente a venire Padre Giuseppe, che si sta ancora rimettendo. Il parroco ha trovato nel frattempo un sacerdote domenicano, padre Alberto, che potrà svolgere gli esercizi in assenza di Fra Giuseppe. E' il sacerdote che seguiva il gruppo scout presente in parrocchia.

Il parroco sta aspettando l'autorizzazione dal comune per effettuare la via crucis, le comunicazioni sono state mandate più di un mese fa.

Per la quaresima e Pasqua le iniziative rimangono quelle in programma.

L'organizzazione della festa è partita, con il titolo proposto dal Giubileo "camminiamo insieme: pellegrini di speranza". Si stanno cercando di inserire delle attività per i ragazzi e qualcosa da proporre quando la ristorazione non è aperta.

Intervento di Luigia: al Centro di Ascolto sono rimasti solo 5 volontari, Siamo molto in difficoltà. Viene richiesto di diffondere la notizia, qualunque persona interessata può proporsi.

Intervento di Valeria: vogliamo quindi organizzare un pellegrinaggio parrocchiale a una porta santa? Magari in concomitanza della festa di apertura dell'oratorio, prima delle cresime e del periodo dell'avvento.

Il consiglio pastorale si ritroverà lunedì 12 maggio.

Assenti giustificati: Carlo Erba, Loredana Beschi, Rosy Masella Tavernaro.